

IL MARITO POVERO

C. 16-34

b) pagine 19 (con note manoscritte)

IL MARITO POVERO

Davidi é uno dei più famosi affaristi della città, ~~bravo~~
~~ma non è che un uomo che si occupa di ogni attività umana~~
 per lui ^{si} riduce nella formula comprare a dieci per vendere a venti.
 La sua famiglia è composta di tre figlie, Maria e Giulia con i ri-
 spettivi mariti Artemio e Anselmo, Carla nubile sui vent'anni.

Tutti i Davidi hanno lo stesso carattere, si considerano l'e-
 spressione più ~~per~~ perfetta dell'aristocrazia del commercio, abituati
 come sono da parecchie generazioni al comando, alla ricchezza, al-
 la fortuna. Per questo essi hanno uno scarso rispetto del prossimo
 che viene considerato soltanto in funzione della loro smodata sete
 di potenza, del loro orgoglio. La preoccupazione dei Davidi é di
 conservare l'integrità della famiglia, la tradizione dei Davidi, ^{e la supremazia}
 sicché anche il matrimonio delle due figlie é stato regolato di co-
 mune accordo ~~secondo~~ questa legge famigliare. ~~Né il padre né le~~
~~figlie avrebbero mai permesso che un estraneo potesse prende-~~
~~re il sopravvento nella famiglia:~~ Un marito, per quanto marito, non
 porta il nome dei Davidi, quindi non ha alcun diritto di ^{sopravvento} ~~prendere il~~
 nella direzione dei costumi e degli affari dei Davidi che devono e
 dovranno essere sempre regolati secondo ^{lo stile} ~~l'educazione~~ dei Davidi.

Pertanto il matrimonio di Maria e Giulia, giudicato, appena es-
 se furono nell'età giusta, indispensabile sia per convenienza socia-
 le ^{III} sia per dare un erede al grande patrimonio dei Davidi, non ~~era~~
 una cosa facile da portare in porto. I due sposi furono scelti con

ogni cautela, dopo lunghi conciliaboli famigliari, poiche essi dovevano dare la garanzia a priori che non ~~potrebbero~~ ^{avrebbero avuto la velleità di} prendere alcun comando.

~~comparivano~~. Ci volevano dei bravi mariti, perfetti moralmente e fisicamente, ^{tali da conservarsi}, ^{quasi} ma in uno stato di continua inferiorità rispetto ai

Davidi. E bisogna dire che la scelta ~~fu~~ ^{fu} fatta molto abilmente a

Artemio e Anselmo ^{quali} vivono tranquillamente in casa Davidi con la psicologia del principe consorte, ^{l'età della loro vita comoda e sicura.} senza la minima velleità di comando

Dove li hanno pescati? Erano due modesti impiegati in una delle tante Ditte Davidi disseminate nelle varie città. Davidi e figlie hanno così ^{avuto} ~~potuto~~ la possibilità, prima ~~del~~ ^{di} gran

passo, di esaminare a loro agio i soggetti, ^{non venivano le avevano} esseri tranquilli che ~~rispondevano ai~~ ^{tutti i} requisiti richiesti. In casa Davidi un marito deve

~~essere sano e onesto, non c'è bisogno d'altro, al resto pensano i~~

Davidi. Quando Artemio e Anselmo si videro offrire senza tante cerimonie la mano delle due eredi non si fecero pregare molto:

uomini privi d'iniziativa, miti, docili, essi hanno trovato ^{nelle impiegate} nella

Cari' co' Davidi

~~facendo la realizzazione del loro sogno di travetti. Ai due viene~~ ^{lavoro comestibile,} ~~automobili, degli abiti, e un'altra viene loro~~ ^{più tardi.} ~~corrisposto un piccolo assegno mensile con il quale essi possono~~

~~fare ciò che vogliono, ma non troppo essendo la somma calcolata in modo che coprisca appena ai bisogni elementari di un uomo. E~~

~~questo sempre per ridurre al minimo la libertà di movimenti dei due~~

~~uomini.~~ *Non troppo pingue, n' capisce, in modo ch'essi*

non abbiano eccessiva libertà di movimenti.

La vita in casa Davidi come su queste ^{adipione} ~~avete~~ che

sembra debbano essere eterne. Gli affari vanno a

gonfiare e il vecchio Davidi e le figlie lavorano un

schietto e le ragazze, glorie della famiglia ^{man}

*Le due figlie e Anselmo
parlano a riacchi e fanno
an'qualcun' più di ci.*

Siamo in casa Davidi durante un periodo veramente eccezionale: Clara é entrata nel 21 esimo anno cioè é giunto anche per lei il momento di scegliersi il marito. Carla non é diversa dalle due sorelle, anch'essa é autoritaria, dinamica. E' la più bella delle tre e il padre non nasconde una certa preferenza per lei come per quella destinato a continuare le gesta d'affari del padre. Con la solita previdenza Davidi ha già messo l'occhio sopra un uomo che giudica degno di completare il terzetto dei mariti succubi di casa Davidi. Dopo indagini, esami ecc., dopo aver consultato ^{per mesi} ~~ent-~~ ~~di~~ gli schedari del personale tenuti per ordine di Davidi con ricchezze di particolari dai suoi dipendenti, il tipo ideale é sembrato al consiglio di famiglia un certo Ernesto Rami, ragioniere, sui trent'anni. Naturalmente a nessuno dei Davidi può venire in testa che il soggetto possa rifiutare l'offerta tanto essi sono sicuri di sé, del fascino della famiglia.. Ernesto Rami é un ragazzo fisicamente simpatico ma non é questo ~~un ragazzo~~ che ha commosso Carla alla quale non dispiace avere vicino un uomo presentabile ma le qualità che ella preferisce sono le altre, e cioè il carattere mite di Ernesto, la sua vita metodica e ordinata: ^{Ernesto é l'impiegato più simpatico e puntuale della città, non manca mai, è un vero amico,} ~~sono cose che non interessano~~ Davidi e la famiglia hanno fatto perfino un sopralluogo, con un pretesto nella camera ammobiliata di Ernesto e hanno avuto prove definitive circa il suo carattere di uomo semplice

*Perché un cavalletto in
pago, se che non la
non generante.*

*come avviene e medico di casa
Davidi che fu in di dare le
suo rivelato ha fatto le indagini
del caso. Rami è figlio di Ernesto ha*

*Ernesto é l'impiegato
più simpatico e puntuale della città, non manca mai, è un vero amico,*

che non ha debiti e come svago si accontenta di qualche partita a bocce. In verità Ernesto suona anche la tromba, cosa poco gradita ai Davidi, ma sarà facile fargli smettere questi suoi divertimenti ^{in un'atto popolare} ~~e anche il giuoco delle bocce~~.

~~Quando i Davidi si sono accertati che secondo i loro criteri Ernesto è il tipo ideale.~~ ^{Non} resta altro che chiamarlo in ufficio e comunicargli che è stato prescelto.

La chiamata sbalordisce il nostro Ernesto sia perché nessun ^{avuto} impiegato ha mai ^{fuorbo} contatto diretto con il ~~vecchio~~ Davidi, sia perché da qualche tempo ^{gli} erano capitati dei fatti inspiegabili, straordinari ~~boccia~~: si era visto osservato una volta lungo la strada dal vecchio Davidi, un'altra volta erano apparsi davanti a lui tutti i Davidi mentre giocava tranquillamente a bocce, e lo avevano guardato come si guarda un cavallo commentando poi fra di loro e andandosene senza ~~neanche salutarlo~~ ^{due parole}.

Davidi ^{con modo sbrigativo} ~~senza tanti preamboli~~ in veste il suo impiegato con la proposta di matrimonio. Egli si aspetta che Ernesto balzi sulla scrivania dalla gioia, invece Ernesto balbetta, confessa che non ha nessuna intenzione di sposarsi, che non vuole abbandonare la sua vecchia madre per la quale sente un affetto infinito. Il rifiuto, anche se espresso ^{educatamente, con} ~~veemente~~ ^{il ridere sulla fronte,} indigna Davidi che esce in escandescenze ~~tal~~ tali da spaventare il povero Ernesto. ^{Sotto la valanga Ernesto} ~~che~~ finisce ~~per~~ acconsentire al desiderio di Davidi: ~~che~~ si sente un moscerino davanti al famoso principale e resta vittima della sua timidezza, del suo complesso di inferiorità.

intontito, conciliante,

Mentre si avvia verso l'uscio Davidi gli dice: "Ah dimenticavo, ~~abbaxéxbawnewchawpramdiatawkontattoxsubitawxowwxi~~
avete parlare con mia
~~a meglio che vi presenti subito mia figlia.~~" E chiama
Carla
al telefono ~~ella dice~~, e la fa parlare con Ernesto sempre più ~~intontito~~ imbarazzato. Il dialogo non serve ~~sa-~~
~~oss~~, che a mettere in rilievo *il drammatico* l'impaccio di Ernesto e la
~~oss~~ prosopopea dei Davidi.

* * *

Il matrimonio é avvenuto. Ernesto dopo aver visto Carla
~~era~~ passato dall'esitazione all'entusiasmo. Egli non aveva mai avuto donne, come si dice, e in Carla vede la
stella
~~oss~~ dei suoi sogni.

Una nube sola é nel suo cielo meraviglioso: ~~ha~~ dovuto lasciare la vecchia madre alla quale naturalmente ha promesso ~~che lo manterra~~ di andarla a vedere quotidianamente. Inoltre alla vecchia madre non mancherà il necessario per vivere agiatamente. Per la verità Ernesto ha *espesso* ~~avuto~~ *se desiderio di* tentativi per portare la madre seco ma é bastato che ~~egli~~ *seccamente* lo accennasse perché i Davidi gli facessero capire la inattuabilità del suo desiderio. E la vita comincia a trascorrere anche per Ernesto secondo *regole* ~~le~~ degli altri coniugi. ~~Si annoierebbe mortalmente poiché non c'è mai niente da fare e inoltre~~ *gli* hanno fatto capire che lo

svago della tromba non ~~era~~ degno di casa Davidi, ^{per tanto} ~~e dice~~

~~locutio~~. Se voleva imparare il pianoforte, ben volentieri. Ma Ernesto non si accorge ~~nessi~~ neppure della strana e passiva vita che gli fanno compiere perché in lui è nato l'amore, tutto il suo pensiero e i suoi atti dalla mattina alla sera gravitano intorno a Carla. Per lei spende in fiori e in un sol giorno l'assegno mensile che gli è stato destinato ^{gli} vorrebbe riempierla di regali e per far ~~queste~~ ^{pochi} dà fondo anche a quei ~~quattro~~ soldi che si era messo da parte in cinque anni d'ufficio. Cinque anni di risparmi ^{vanno} ~~sono andati~~ ^{alberi} in ~~un~~ ^{cesti} di orchidee preziose accolte senza particolare entusiasmo poiché Carla è abituata a ben altro. ^{essa è} Inoltre ~~è~~ la più "Davidi" delle sorelle.

a
Ecco che a poco poco la felicità di Ernesto viene offuscata, la freddezza di Carla lo amareggia. Era troppo bella la vita, pensa fra se Ernesto, ~~con la~~ quotidiana partita a bocce con i ~~alcuni~~ cognati, anche se di nascosto, qualche volta una suonatina di tromba rifugiandosi presso la vecchia madre, e ~~ricorda~~ ^{in tutto} l'amore di Carla. La ~~manca~~ ^{delusione}

~~di questo amore è quello che apre gli occhi a Ernesto, che~~ ^{sentimentale} ~~gli~~ ^{illumina} ~~comincia a~~ ^{vedere} la realtà della sua situazione, ^{Ernesto} ~~Ernesto~~ ^{depo pochi giorni s'immalinconisce come un a manta semi-acqua.}

xx x
Una sera che il vecchio Davidi fa trovare sul piatto dei tre mariti una ~~una~~ ^{fotografia di loro tren'} ~~mentre~~ ^{mentre} giocano a bocce, ~~una~~

^{Ernesto} ~~Ernesto~~ ^{Artemo e} ~~Artemo~~ ^{Artemo} rimproverano per essere venuti meno ai patti: ~~Artemo~~ ^{Artemo} promettono peripetamente di ~~farli perdonare~~ ^{è stato Ernesto a farli deviare dal} ~~vello cammino~~

Ernesto invece protesta contro l'arbitrio di Davidi che li ha fatti, che li fa pedinare, « non non

~~promette che non giuocheranno più a bocce ma esige che non giuocheranno più a bocce ma voi dovrete toglierli~~
~~siano più pedinati (poiché Davidi li fa pedinare regolarmente)~~

~~l'umiliazione d'essere vigilati come delinquenti». E da mente volendo esser in ogni momento sicuro dell'attività.~~

~~un sguardo significativo all'imperatore Paolo a Paolo che dietro dei suoi camerieri per poco, sembrando rispettosi, non lascia cadere tutta la~~
~~a darlo e la sua figlia per poco, da Davidi.~~ ~~difficili nella leggenda di Davidi.~~

Il patto viene accettato ma solleva un certo stupore

questo primo e inaspettato gesto di ribellione di Ernesto.

"Tuttavia insisto per la tromba" gli dice Davidi.

"Anche ieri si é sentito uno squillo e ciò avrà fatto ri-

dere i camerieri, poiché la tromba é uno strumento che fa

ridere, insomma, bisogna tenere alto il nome dei Davidi.

X X X

Da quella sera il prestigio di Ernesto nei riguardi dei due cognati cresce enormemente, essi non hanno mai osato in tanti anni sollevare la testa. Anch'essi amano le loro mogli ma hanno rinunciato per sempre a qualunque iniziativa. Si raccolgono in uno dei loro inutili e lunghi pomeriggi a confidarsi le loro pene. Ma Ernesto scuote sé e loro dal letargo: egli ha fatto molte osservazioni in quel primo periodo di vita in casa Davidi, si é accorto che tutti quei magnati che vengono in casa non sono persone appartenenti ad un altro pianeta ma sono uomini e spesso uomini mediocri aiutati dalle circostanze e dal danaro: poiché chi ha danaro fa più facilmente del danaro.

non è nello stato d'animo migliore per frequentare le società e la moglie e ha da fare qualche ricostituzione in rapporto al suo denaro, l'umiliazione espone, si avverte un po' di

“Le qualità che hanno loro le possiamo avere anche noi, inoltre ~~È necessario che troviamo la maniera di fare dei soldi, che è il solo modo di riscattarci. Questo pensa Ernesto e convince anche i due pavidì cognati.~~

~~Bisogna dunque che indipendentemente da Davidi che~~

Davidi ci ha

~~negato loro di diventare suoi collaboratori per il timore che in qualche modo ^{possano uscirne} potessero uscire dallo stato di ^{schiaffo} inferiorità: ^{uniamoci e ci riscatteremo} bisogna che si uniscano e trovino la loro strada. Ma ciò che muove Ernesto è l'amore ferito per Carla, ~~il non poterle coprire di regali~~ ^{Ernesto non può nemmeno i soldi} il non poterle stare davanti come un altro marito. ^{Ma Ernesto} ~~si sente illumi-~~ nato da questi sentimenti, le sue forze moltiplicate ed è con un entusiasmo grandissimo che intraprende la sua piccola guerra di indipendenza.~~

Ernesto attraverso i discorsi uditi nel salotto di casa Davidi ha capito che questo è il momento delle porcel-
lane il cui mercato è redditizio per ^{chi acquista} ~~tutti coloro che lo~~
^{ne' ingrosso.} ~~praticano.~~ Ernesto, Artemio e Anselmo prendono in affitto un piccolo magazzino alla periferia, un vecchio capannone pieno di ragnatele. Non possono di più perché il danaro a loro disposizione è soltanto il solito piccolo assegno mensile moltiplicato tre, ma con la buona ~~velata~~ volontà si compiono miracoli. ~~Ora che hanno aperto gli occhi da quello che succede in casa Davidi essi ricevono quotidiana-~~

*per affittare la casa, come tutti i proprietari della città e i loro famigliari, con chi è in un ac-
canto come legare.*

~~namente ingentivo a crescere i loro sforzi per la ri-~~
~~scossa.~~ ^{Si accordano di} ~~Ma vogliono~~ agire con cautela, vogliono assaporare
 la vendetta, ^e in casa pertanto continuano a vivere la lo-
 ro vita monotona e remissiva, fuori, alla periferia la lo-
 ro aiace instancabile giornata di commercianti. Si sono
 adattati a tutto pur di riuscire: Artemio scarica le
 casse, Anselmo fa il fattorino e Ernesto la mente direttiva.
 Per condurre questa doppia esistenza essi hanno biso-
 gno di tutta la loro tenacia e astuzia, ma ci riescono *allegramente*.
 E sin dai primissimi giorni della loro attività si
 capisce ch'essi sono sulla buona strada. " Fra un anno ~~il~~
 saremo indipendenti," dice Ernesto. " Ma nella foga della loro
 felicità commettono un errore: rifiutano l'assegno mensi-
 le di Davidi. Per loro é il primo atto di dignità che
 hanno sentito di dover compiere appena che la loro azien-
 da ^{ha messo} ~~avere~~ nelle loro mani un po' di danaro, ma per
 Davidi é la pulce nell'orecchio. Anche le figlie sento-
 no aria di ribellione sotto quei modi diventati anche trop-
 po remissivi dei mariti. E il vecchio Davidi commette una
 vera e propria cattiva azione: viene a meno alla parola
 data e fa pedinare i tre in modo che riesce facilmente a
 conoscere come stanno le cose. ~~Egli sta per perder le~~
~~staffe ma~~ ^{da} ~~la~~ vecchia volpe ~~che~~ ^{organizza} un piano che
 possa rompere le gambe ^{di} ~~tre~~ ^{spegnere i balloni} senza compromettere la pace

Non sono andati più avanti, le mogli hanno più tempo per stare in pace nel passato.

famigliare. "Ho capito - dice il vecchio alle figlie - Qui si tenta l'assalto alla famiglia Davidi, alla nostra autonomia, bisogna difendersi, *fa bene qui comanderanno loro*".

sollecita
Che ~~determina~~ il vecchio ad agire così è anche un fatto nuovo : Giulia è incinta e quando nascerà la creatura questa, sia maschio o femmina, dovrà essere tirata su secondo le leggi dei Davidi. Ragione di più dunque perché gli uomini continuino a restare in sottordine.

Nel frattempo l'azienda di Ernesto e C. sta per spiccare il volo. Ernesto ha capito tutto l'ingranaggio dei grossi affari e organizza la sua offensiva che gli darà in mano entro breve tempo il monopolio della porcellana. Egli è matematicamente sicuro ~~che~~ di quello che fa, la sua passione ha scoperto in lui, ex uomo timido, delle grandi qualità. Ma improvvisamente qualche cosa si mette tra lui e le sue aspirazioni: improvvisamente il mercato della porcellana precipita e in una settimana l'edificio costruito da Ernesto crolla.. Per i tre quel magazzino *deserto, è stato* alla periferia il frutto di lunghe ore e giornate di lavoro, per Davidi il distruggerlo è stato uno scherzo. *Gi*
a Davidi
E bastato dare un ordine, di comperare cioè a qualunque prezzo tutte le porcellane esistenti sul mercato *facendo* *rimettere in circolazione poco dopo a* fare così affari d'oro in 24 ore ai suoi tre ~~colli~~ *ma* *però si è* nello stesso tempo impegnandoli in grandi acquisti, per ~~ottenere il suo scopo: Davidi ha rimesso subito dopo~~

~~sul mercato le porcellane a un prezzo irrisorio provo-~~
cando il collasso di tutte le piccole aziende e in prin-
cipalmente dell'azienda Ernesto e C.

La batosta per i tre é fenomenale. Non solo in poche ore
si son visti soffiare via l'azienda ma ~~sono rimasti at-~~ ^{inseguiti}
~~taccati a loro dai~~ ^{da} creditori, così, oltre lo scorno han-
~~no anche l'incubo di dover evitare l'inseguimenti di tali~~
~~creditori~~. Artemio e Anselmo hanno perso qualunque consi-
derazione per Ernesto che giudicano il solo responsabile
del fallimento. Ora non hanno che lagnanze verso di lui
e gli rimproverano di aver fatto ~~dei~~ piani troppo arditi,
~~che bisognava procedere con maggior cautela, ecc. ecc.~~

E, contro il parere di Ernesto, essi ~~abbassano~~ ^{ventolano} bandiera
bianca di fronte al vecchio domandandogli aiuto per libe-
~~rarsi dai creditori. Artemio e Anselmo non ne possono più~~ ^{potendone più}
di quella vita di sussulti, di paure quando sentono suonare
il campanello di casa. Il vecchio Davidi finge naturalmen-
te di cascare dalle nuvole e ~~dopo una scenata li rimpro-~~ <sup>forché i creditori, che hanno serrato o
stanno per rovinare la loro dimora,
for cadere dalle alte e no aiuti</sup>

^{ricordoli}
così: " Non ci s'improvvisa industriali, il commercio
é come la vita della Jungla, bisogna avere denti occhio
e cervello. ~~Non si é mai visto un impiegato che di punto~~
~~in vi~~

~~in bianco diventi un grande industriale. Noi Davidi ab-~~
biamo impiegato generazioni e generazioni per diventare
quello che ~~sia~~ siamo." Il vecchio li aiuta, paga i debiti

⊗ Con quest'ultima umiliazione egli sente e crede di
avere definitivamente tolto dalla testa dei tre ogni
velleità di indipendenza. In quei giorni è nato il figlio
di Giulia e subito i Davidi ne prendono possesso il po-

vero Artemio può appena toccare il neonato, può appena
~~ancor più indebitato da ciò che è avvenuto~~ esprimere la sua gioia di padre. ~~accanto a lui~~

Invece da Ernesto ~~Ernesto~~ questa situazione ~~si~~ che si è inasprito di più e ha
deciso di andarsene, di tornare nella sua piccola casa e
con la madre riprendendo la sua vita d'impiegato. Ma quando

ai Davidi, da una parola sfuggita a una agente di Davidi sul-

le porcellane, ~~che~~ *lo illumina intorno alla* ~~che~~ *intuisce che la sua recente disgrazia,*
~~accanto a lui~~ *da quale* ~~che~~ *cosa di diverso della sua*
~~incapacità. E allora i suoi pensieri hanno un nuovo ri-~~

~~flusso, egli finge di non accorgersi di niente~~ *essendo accorto* *e decide*

il suo programma con il quale intende umiliare a sua co-

volta Davidi e la figlia: Sì, ~~anche la figlia continuamente~~

sorda al suo affetto e che in quei giorni ha risposto al

suo desiderio di avere un figlio con un sarcasmo veramente

riprende fiducia nelle offensivo. Ernesto sente moltiplicate le sue energie che

già aveva constatato essere vivissime in quei mesi di la-

XXXX

affermazione che la sua generosità immensa ha fatto sì che è servito alle proprie esigenze e marita due primo nipotino.

che i suoi affari stanno prendendo una piega preoccupante.

Il suo orgoglio gli fa dire ~~lascia~~ ^{con molte reticenze} la cosa in un certo mo-

~~do~~, ^{capiscono} ma per quanto egli mascheri ~~si capisce~~ che per essere ~~il vecchio~~
~~Davidi~~ ^{Davidi} giunto a questa confessione ~~bianca~~ che le nubi al-

~~l'orizzonte~~ ^{sono nere} ~~sono~~ veramente tempestose. Dice che si trova

~~1. nei avversari, non li guardo più abili di lui ma~~
~~sul suo cammino di continuo degli avversari sconcertanti:~~

~~più birbanti. C'è un certo Bailon, uno entrobà poco nel~~
~~non dice, non ammette più abili di lui, ma bensì più bir-~~
~~commicus, che gli rende regolarmente le uova nel panino, un avvegli~~
~~no senza rimpio e deciso, un furfante, lo definisce Davidi, rompendo un~~
~~un~~ bicchiere ed ~~esce~~ dalla camera da pranzo come un for-

sennato. Le tre donne restano allibite e guardano per la

prima volta ~~come a cercare un appoggio i tre mariti~~ ^{come}
~~a cercar un appoggio.~~

Ma Artemio e Anselmo sono più allibiti di loro, solo Er-

nesto é indifferente, quasi assente. Ed é contro di lui

che Carla si scaglia rimproverandolo di star lì fermo

~~Si non essere un uomo,~~
senza far niente, Ernesto la guarda negli occhi ma non ^{parla.}

~~nuova.~~ E Carla esce in lacrime ~~a stento trattenute~~ dietro

le orme del padre.

X X X

Una mattina la notizia ufficiale del tracollo di Davidi

arriva in casa sotto la veste degli uscieri. Le cose sonò

no precipitate di giorno in giorno. ~~Il vecchio Davidi é~~

~~chiuso nella sua camera e non vuol vedere nessuno. In~~

breve portano via tutto, il palazzo dei Davidi é deserto

e bisogna sloggiare anche da quei muri. Sono tutti smarriti uomini e donne, fuorché Ernesto che dopo aver difeso la sua tromba dagli uscieri raccoglie i famigliari e dice a loro con molta semplicità: "Guardiamo in faccia le cose, bisogna entro stasera trovare un alloggio molto modesto. Io sono possessore di mille lire per le ~~prime~~ prime spese ci penso io. Voi due; Artemio e Anselmo, vi cercherete un posto, ^{me} ~~io~~ ^{uno stanalino} già trovato ~~a~~ due mila lire al mese, ~~ci so-~~ ~~no andato stanattina~~, sono stato fortunato." E il vecchio Davidi dimenandosi come un orso, ringhiando deve sottomettersi alla realtà, non ci sono altre strade. Prima di abbandonare il grande palazzo il vecchio Davidi fa un ultimo tentativo di reazione, grida che lavorerà lui, che ricostruirà ~~xtta~~ tutto dalla base, che solo un Davidi può fare il miracolo. Ma c'è già un tassì che lo aspetta e che lo porterà insieme agli altri in una casa da quattro soldi, alla periferia, piuttosto malinconica.

La vita in questacasa si delinea fin dal ⁱ primò giornò molto malinconica. Abituati da secoli, come dice Davidi, al benessere e al comando, essi sentono qui tutta la ~~loro~~ ^{loro} tristezza della decadenza. Artemio e Anselmo ^{non vennero a trovare posto,} ~~sono tornati a casa dicendo~~ ^{anni li dividono dove n'presentano.} ~~di non aver trovato nessun posto.~~ Il vecchio é più avvi-

lito ancora poiché dai primi contatti con la ^{nuova} vita nella
 sua ~~nuova posizione~~ egli sente che gli altri non lo pren-
 dono in considerazione, gli amici lo ignorano, quelli stessi
 che lo ~~idolatravano~~ ora lo ~~disdegnano~~ e lo evitano.
 Ma ciò che accresce smisuratamente ^{la sua ira} ~~la sua~~ è il ve-
 dersi sfuggire minuto per minuto le redini della famiglia.
~~E con lui le figlie.~~ Sono tutti nelle mani di Ernesto, ~~che~~
~~fa tutto lui~~: è il solo che guadagna, ^{che rafforza} ~~qualche~~ ^{il} ~~solco~~, quin-
 di ~~alla prova dei fatti è lui che dà il necessario per le~~
~~alle spese~~
~~spese~~ quotidiane. Ed Ernesto fa sentire il suo dominio,
~~tutt'altro che con pesantezza~~ ^{non volgarmente}, ma con una sottile ironia,
~~severa~~ con umorismo anziché con cattiveria. Non fa mancare
~~è indispensabile~~
~~niente a nessuno, ma si vede che è lui che lo dà, è lui che~~
~~un~~
 porta regalo al bambino di Giulia, ^{e perfino qualche} ~~che porta un piccolo~~
 mazzolino di violette alla moglie ^{con la quale non muta il suo stile: dovremmo ancora} ~~E' lui~~ ^{refrattario} ~~maxxa~~ ^{me l'ho} ^{avuto} ^{voluto} che mette
~~la telaccata~~ ^{carta} nelle fessure ~~di~~ della camera del vecchio Davidi

che si lamenta del freddo: ma riesce a far risaltare ^{il contrasto con}
~~il passato~~ ^{in modo che} ~~che prima~~
 valore di ogni cosa, ~~Prima i Davidi~~ ^{che prima} ~~avevano tutto~~ ma non
 apprezzavano niente, ^{che} ~~ora~~ ^{non} ~~hanno niente~~ ^{dovranno} ~~e devono apprez-~~
~~zare tutto, capire~~ ^e ~~valore di ogni cosa.~~

~~Ma quali sono i rapporti fra Carla e Ernesto? Egli~~

~~non è cambiato continua con la sua aria naturale con la sua~~
~~È una lenore quotidiana attraverso la quale~~
~~vellutata maniera. Le sue parole i suoi atti sono tali che~~

nei pivi momenti duri a esser donati; 17 34

finiscono col prendere
i Davidi ~~a poco a poco prendono~~ *anche e* conoscenza con i loro
errori ~~passati~~ diventano più umani, si stanno adattando
~~umanamente~~ a questa vita condotta da un bilancio di mode-
sto impiegato. Anche Artemio e Anselmo una sera sono tor-
nati a casa pazzi di gioia, hanno trovato un impiego e
con il primo anticipo hanno portato a casa un regalino al-
le moglie e un paio di pantofole al vecchio Davidi che ne
aveva veramente bisogno.

~~quella sera~~ *una parte*

quella sera stessa è Carla che dice ~~quella~~ *una parte* cosa at-
tesa da Ernesto. Dice che sarebbe giusto che anche la
madre di Ernesto vivesse con loro. Essi ~~posso~~ *no* restringersi,
con un piccolo sacrificio possono cedergli una camera.
Ernesto sta per saltare dalla gioia ma si trattiene; ancora
~~Ringrazia~~ Carla e risponde che sua madre sarà felice del
pensiero, che anzi essa pensa a loro ~~come ha sempre pensa-~~
~~to~~ *e* con affetto proprio quel mattino, essa ha espresso un
desiderio, di averli tutti a cena con lei quella sera,
che è la sera della vigilia di Natale.

Alla sera tutti i Davidi e i mariti si avviano per andare
dalla madre. Ma dove abita questa donna di cui non hanno
mai ~~voluto~~ *voluto* sentire parlare i ~~Davidi~~ Davidi? Camminano camminano,
e giungono davanti a un grande palazzo, ne salgono le scale

scale. E' un magnifico palazzo ~~con servi e alcuni mobi-~~
~~li alcuni quadri ricordano i mobili e i quadri che furono~~
~~una volta dei Davidi.~~ Lo stupore é sul volto di tutti. « *Forse é*
circa, forse é guardarlo che » pensano i Davidi.
Non riescono ~~ad~~ raccapezzarsi. Solo Ernesto é tranquillo
~~perché sembra che non si accorga dello~~
e non ~~rileva~~ lo stupore degli altri. Si apre una grande
porta, c'è una magnifica tavola imbandita, a capo della
quale in piedi sta la madre di Ernesto. « *Accomodatevi* » dice *la*
vecchia.

~~Tutte le presentazioni~~ Tutti si siedono a tavola
sempre muti per lo stupore. ~~A poco a poco~~ Ernesto rac-
conta la favola di Natale, svela al vecchio Davidi chi
la sua recente e sfortunata storia.
era il concorrente che lo ha messo a terra, Il vecchio Da-
vidi dapprima vorrebbe scagliarsi contro poi si placa,
~~di sottomissione~~
ha imparato più in quei pochi giorni che in tanti anni di
vita e di dominio. "Avete un posto nella vostra Ditta? Se
mi credete ancora capace di qualche cosa." *gli* domanda il
richiamato
vecchio Davidi: "Volentieri, ~~chiederemo~~ la Ditta Davidi
e C., va bene? I "C." siamo noi caro nonno... e i figli
che verranno" conchiude Ernesto abbracciando Carla.

Nota bene = Propongo la seguente seconda soluzione: ~~Alfredo~~ *La doppia perso-*
na di Ernesto, impiegato dopo e davanti Davidi e
ha mandato in aria i ~~contingentemente~~ *grasso finanziere avversario*
ogni di Ernesto e C., e ~~pubblichamente~~ *villosissimo di Davidi* viene conosciuto solo
dalla madre che Ernesto si adatti *verso la fine del film, se pubblico lo capisce*
come gli altri due a ~~conoscere~~ *a poco a poco. Cioè, dopo il tracollo egli*
la vita di prima - Solo verso *vive questo presso, Davidi e tutti; confessa e*
la fine si incomincia a ~~ripetere~~ *pubblico, lo devono credere adattato alla nuova situazione*
il che è villosissimo nemico
e ~~avanti~~ *tra lui, Ernesto.*